

Tracce di combustibile nel deposito Guajana

I dubbi sull'origine dolosa del rogo da ferramenta Guajana sono ormai pochi: le tracce di materiale oleoso trovate ieri mattina dagli esperti della polizia scientifica sono un indizio importante per gli investigatori. Il commando avrebbe appiccato il fuoco sul tetto per essere sicuro di raggiungere l'obiettivo. Ieri mattina, i magistrati che si occupano dell'inchiesta (Gaetano Paci e Marcello Viola) hanno tenuto un vertice con gli investigatori della squadra mobile. E intanto, Rodolfo Guajana continua a ricevere attestati di solidarietà. Ha ricevuto al deposito la visita di una delegazione della Cgil: «Facciamo nostra - dicono i sindacalisti - la richiesta dell'imprenditore, per sollecitare le pubbliche istituzioni a mobilitarsi per reperire rapidamente una struttura attrezzata e sorvegliata in cui poter riprendere l'attività». Un messaggio arriva anche da Confindustria: «Quello di Guajana è un coraggio esemplare, un esempio per tutti. Ma adesso le istituzioni e il mondo delle imprese devono ricambiare questo coraggio, sostenendo e aiutando la sua impresa». Intanto, l'Ente bilaterale provinciale per il Terziario annuncia che erogherà un sostegno pari al 20 per cento dei salari: «Inoltre, siamo pronti a organizzare gratuitamente un corso di riqualificazione del personale», è l'annuncio dell'ente.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS